

Startup innovative: una su otto è donna

Boom delle neoimprese “smart” femminili, +50,6% in un anno

Roma, 06 marzo 2015 – Pesano ancora poco sul tessuto imprenditoriale ma sono in crescita e davanti hanno un enorme potenziale da sfruttare: sono le startup innovative guidate da donne. Un piccolo esercito composto da quasi 400 imprese metà delle quali si sta facendo strada soprattutto nella produzione di software, nella ricerca e sviluppo e nei servizi di ICT. Solo lo scorso anno questa “business community” è aumentata del 50,6%, ma resta di gran lunga meno popolata di quella dei colleghi uomini. E’ “rosa”, infatti, solo il 12,4% delle oltre 3.200 startup innovative, contro il 21,5% delle aziende complessive italiane. Quasi 3 startupper donna su 4 scelgono di operare sotto forma di società a responsabilità limitata e, per dare avvio alla propria impresa, il 77% delle neo imprenditrici ha investito nel capitale un valore non superiore ai 10mila euro. Il Nord ovest, con Milano in testa, è al top per numerosità delle nuove imprese innovative condotte da donne (30,2%), seguito dal Mezzogiorno (24,4) e dal Centro (23,6%). Mentre il Nord est è il fanalino di coda dell’innovazione al femminile (21,9%).

E’ quanto emerge dalla fotografia scattata a fine gennaio 2015 da **Unioncamere** su dati **Infocamere**.

“Il dinamismo delle startupper donna ci conferma che le iniziative messe a punto dal Governo per stimolare la nascita di nuove imprese innovative stanno andando nella giusta direzione”. E’ questo il commento del presidente di **Unioncamere Ferruccio Dardanello**, che aggiunge “ora però occorre diffondere il più possibile la conoscenza di queste opportunità tra le aspiranti imprenditrici affinché sempre più idee “smart” declinate al femminile possano dare vita a nuove realtà imprenditoriali. In questo senso le Camere di commercio, anche attraverso la rete dei Comitati per l’imprenditoria femminile, possono essere uno strumento prezioso sul territorio per mettere a fattor comune gli strumenti a disposizione per far nascere e crescere la propria impresa accompagnandone il cammino”.

Piccolo è “smart” : una start up innovativa femminile su quattro ha meno di 5 addetti

Le neoimprese innovative guidate da donne hanno piccole dimensioni: il 95% dispone di un capitale sociale non superiore ai 50 mila euro, 1 su 4 ha meno di 5 addetti e quasi una su tre un giro d’affari che non supera i 100mila euro. Le nuove imprese femminili “smart” vestono principalmente la forma giuridica di società a responsabilità limitata (73,1%) e, pur se in

misura minore, quella in versione semplificata (15,1%). Ma il tasso di femminilizzazione raggiunge la punta più elevata tra le cooperative dove una start up innovativa su tre è “rosa” contro una media del 12,4%. In generale nella metà dei casi la presenza femminile nella compagine societaria o nei consigli di amministrazione è forte, ovvero maggiore o uguale al 60%, mentre in più di un caso su 4 è esclusiva, pari cioè al 100%.

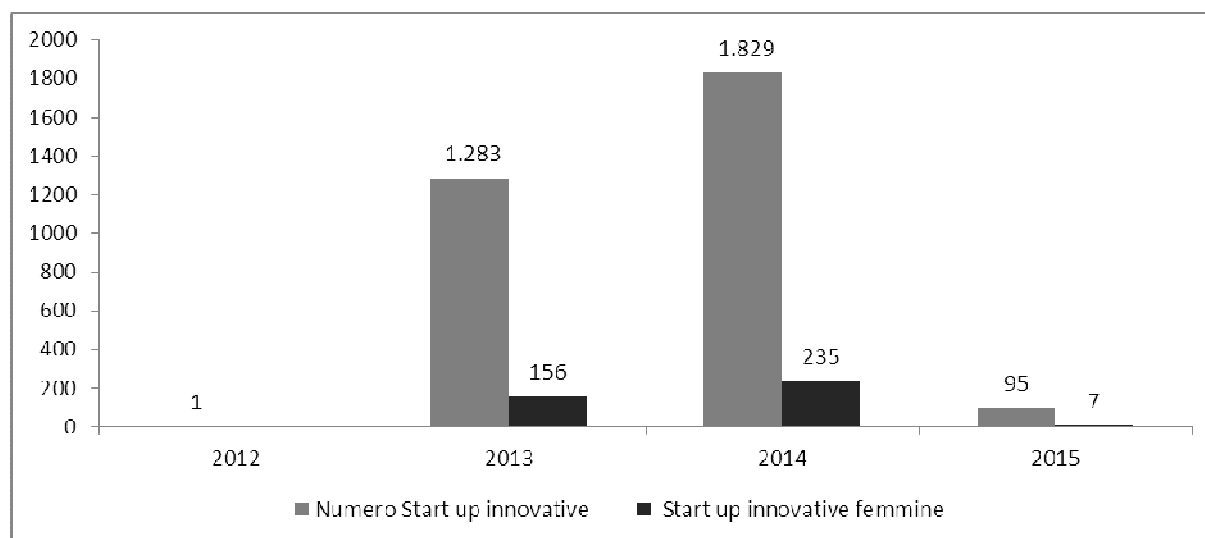
Le startupper dell'innovazione “rosa” trionfano nell'ICT e in R&S

L'universo complessivo delle startup innovative “rosa” si compone di 398 imprese, di queste ben tre su quattro lavorano nei servizi (74,6%), mentre il 20,4% si occupa di industria e artigianato e il 4,8% di commercio. Più in dettaglio tra le attività maggiormente diffuse 83 startup innovative femminili (20,9%) si interessano di produzione di software e consulenza informatica, 79 (19,8%) di ricerca e sviluppo e 42 (10,6%) dei servizi di ICT. Ma la presenza delle donne imprenditrici all'interno delle startup innovative complessive raggiunge il top nella fabbricazione di prodotti chimici e nelle industrie alimentari (40%) contro una media del 12,4%.

Nord Ovest culla delle nuove idee innovative femminili che si fanno impresa. Milano al top

E' nel Nord ovest che si registrano in maggior numero di startup innovative guidate da donne (120 su 398 totali) , segue il Mezzogiorno (97 imprese) tallonato dal Centro (94). Mentre il Nord est è il fanalino di coda. A livello regionale è la Lombardia in “pole position” (con 83 imprese ovvero il 20,9% del totale), seguita da Emilia Romagna (50 imprese il 12,6% del totale) e dal Lazio (40 imprese il 10,1% del totale). Ma per tasso di femminilizzazione sono la Basilicata (30%), l'Umbria (22,2%) e Valle d'Aosta (20%) a salire sul podio della nazionale femminile “smart”. Su scala provinciale è Milano a guidare la classifica delle startup innovative femminili (52 imprese, il 13,1% di quelle complessive), mentre conquista il secondo posto Roma (36 imprese, 9%) e il terzo Torino (19 imprese, 4,8%). Tuttavia per incidenza delle donne in questo “speciale” tessuto imprenditoriale è Firenze ad aggiudicarsi la medaglia d'oro (21,3%), a Modena, invece, va quella d'argento (18,8%) e a Napoli quella di bronzo (15,6%).

Numero di startup innovative femminili e totali per anno di iscrizione



Elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere al 26 gennaio 2015

Distribuzione per forma giuridica delle startup innovative femminili e totali

Forma giuridica	Numero totale start up innovative	Distribuzione startup innovative totali per forma giuridica	Start up innovative femminili	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione per forma giuridica delle start up femminili
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.570	80,1%	291	11,3%	73,1%
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	370	11,5%	60	16,2%	15,1%
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	126	3,9%	20	15,9%	5,0%
SOCIETA' COOPERATIVA	65	2,0%	20	30,8%	5,0%
SOCIETA' PER AZIONI	56	1,7%	5	8,9%	1,3%
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO	16	0,5%	1	6,3%	0,3%
SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	4	0,1%	1	25,0%	0,3%
COOPERATIVA SOCIALE	1	0,03%	-	0,0%	-
Totale	3.208	100,0%	398	12,4%	100,0%

Elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere al 26 gennaio 2015

Distribuzione per classe del valore del capitale delle startup innovative femminili e totali

Classe valore di capitale	Numero start up innovative totali	Distribuzione per classe start up innovative totali	Start up innovative femminili	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione per classe delle start up femminili
1 euro	110	3,4%	24	21,8%	6,0%
Da 1 euro fino a 5mila euro	427	13,3%	71	16,6%	17,8%
Da 5 a 10mila euro	1.444	45,0%	212	14,7%	53,3%
Da 10 a 50mila euro	839	26,2%	71	8,5%	17,8%
Da 50 a 100mila euro	211	6,6%	11	5,2%	2,8%
Da 100 a 250mila euro	110	3,4%	7	6,4%	1,8%
Da 250 a 500mila euro	35	1,1%	2	5,7%	0,5%
Da 500 a 1mln euro	18	0,6%	-	-	-
Più di 1mln euro	14	0,4%	-	-	-
Totale	3.208	100,0%	398	12,4%	100,0%

Elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere al 26 gennaio 2015

Start up innovative per grado di imprenditorialità femminile

Grado di imprenditorialità femminile ¹	Numero start up innovative femminili	Distribuzione per grado
Esclusiva	108	27,1%
Forte	197	49,5%
Maggioritaria	93	23,4%
Totale	398	100,0%

Elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere al 26 gennaio 2015

Distribuzione per attività economica prevalente delle startup innovative femminili e totale

Attività economica prevalente	Numero totale start up innovative	Distribuzione numero totale start up per attività economica	Start up innovative femmine	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione per attività economica prevalente delle start up femminili
PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	965	30,1%	83	8,6%	20,9%
RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	537	16,7%	79	14,7%	19,8%
ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATIVI	267	8,3%	42	15,7%	10,6%
ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDO	135	4,2%	13	9,6%	3,3%
ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	130	4,1%	17	13,1%	4,3%
FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA	128	4,0%	11	8,6%	2,8%
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	114	3,6%	11	9,6%	2,8%
ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	95	3,0%	19	20,0%	4,8%
COMMERCIO AL DETTAGLIO	70	2,2%	11	15,7%	2,8%
ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI	63	2,0%	10	15,9%	2,5%
ATTIVITA' EDITORIALI	59	1,8%	8	13,6%	2,0%
COMMERCIO ALL'INGROSSO	51	1,6%	5	9,8%	1,3%
PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	48	1,5%	5	10,4%	1,3%
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	40	1,2%	10	25,0%	2,5%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	25	0,8%	10	40,0%	2,5%
INDUSTRIE ALIMENTARI	15	0,5%	6	40,0%	1,5%
Altro	466	14,5%	58	12,4%	14,6%
Totale	3.208	100,0%	398	12,4%	100,0%

Elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere al 26 gennaio 2015

¹ E' maggioritaria quando: per le società di capitale la percentuale di cariche detenute da donne sommata alla percentuale di quote possedute da donne supera il 100%; per le società di persone la percentuale di soci donne supera il 50%; per le altre forme giuridiche la percentuale di amministratori donne supera il 50%. E' forte quando: per le società di capitale la percentuale di cariche detenute da donne sommata alla percentuale di quote possedute da donne è uguale o supera i 4/3; per le società di persone la percentuale di soci donne è uguale o supera il 60%; per le altre forme giuridiche la percentuale di amministratori donne è uguale o supera il 60%. E' esclusiva quando: per le società di capitale la percentuale di cariche detenute da donne è pari a 100% sommata alla percentuale di quote possedute da donne pari a 100%; per le società di persone la percentuale di soci donne è pari al 100%; per le ditte individuali il titolare è donna; per le altre forme giuridiche la percentuale di amministratori donne è pari al 100%.

Distribuzione per macro area territoriale delle startup innovative femminili e totali

Macroarea territoriale	Numero start up innovative totali	Distribuzione territoriale delle start up innovative totali	Start up innovative femminili	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione territoriale delle start up innovative femminili
Nord Ovest	676	21,1%	120	17,8%	30,2%
Nord Est	581	18,1%	87	15,0%	21,9%
Centro	571	17,8%	94	16,5%	23,6%
Sud e Isole	1.380	43,0%	97	7,0%	24,4%
ITALIA	3.208	100,0%	398	12,4%	100,0%

Elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere al 26 gennaio 2015

Distribuzione regionale delle startup innovative femminili e totali in ordine decrescente per tasso di femminilizzazione

Regione	Numero start up innovative totali	Distribuzione territoriale start up innovative totali	Start up innovative femminili	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione territoriale delle start up innovative femminili
BASILICATA	20	0,6%	6	30,0%	1,5%
UMBRIA	36	1,1%	8	22,2%	2,0%
VALLE D'AOSTA	10	0,3%	2	20,0%	0,5%
SICILIA	121	3,8%	24	19,8%	6,0%
MOLISE	14	0,4%	2	14,3%	0,5%
EMILIA-ROMAGNA	363	11,3%	50	13,8%	12,6%
PUGLIA	133	4,1%	18	13,5%	4,5%
PIEMONTE	232	7,2%	31	13,4%	7,8%
TOSCANA	212	6,6%	28	13,2%	7,0%
MARCHE	137	4,3%	18	13,1%	4,5%
LAZIO	311	9,7%	40	12,9%	10,1%
CAMPANIA	184	5,7%	23	12,5%	5,8%
SARDEGNA	99	3,1%	12	12,1%	3,0%
LOMBARDIA	705	22,0%	83	11,8%	20,9%
CALABRIA	78	2,4%	9	11,5%	2,3%
VENETO	247	7,7%	23	9,3%	5,8%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	87	2,7%	8	9,2%	2,0%
LIGURIA	54	1,7%	4	7,4%	1,0%
ABRUZZO	48	1,5%	3	6,3%	0,8%
TRENTINO-ALTO ADIGE	117	3,6%	6	5,1%	1,5%
ITALIA	3.208	100,0%	398	12,4%	100,0%

Elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere al 26 gennaio 2015

Province best performer delle startup innovative femminili e totali in ordine decrescente per distribuzione territoriale imprese "rosa"

Province best performer	Numero start up innovative totali	Distribuzione territoriale start up innovative totali	Start up innovative femminili	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione territoriale delle start up innovative femminili
Milano	470	14,7%	52	11,1%	13,1%
Roma	270	8,4%	36	13,3%	9,0%
Torino	174	5,4%	19	10,9%	4,8%
Firenze	75	2,3%	16	21,3%	4,0%
Modena	85	2,6%	16	18,8%	4,0%
Napoli	96	3,0%	15	15,6%	3,8%
Italia	3.208	100,0%	398	12,4%	100,0%

Elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere al 26 gennaio 2015